

Tragittifavero! Lignon Professore!

Innanzitutto La ringrazio della gentilezza avuta nel clas-
sificarmi e rassegnarmi notizia dei fogghi del secondo
invio. Col mezzo del Sig. Ossi Paolo studente presso l'Univ.
versità di Padova mi permetto di dirigerle un breve scritto,
il quale come vedrà non consiste che di tre soli fogghi
ed ai quali non apponi numero perchè posso copiar facil-
mente quello che vorrà bontà di scrivermi in risposta,
anche se pa numerizzarli. Infatti uno è un mezzo Polyporus,
l'altro mezzo Hydnium (che questa volta sono io credo
certamente l'Hydnium aurantiacum), ed il terzo io lo
giudicherai grande lo trovarai fresco lo Stereum hirsutum.
Sua sede disturbo ancora, ma io La ripeterò sempre
quelle famose parole: Ratti ma ascolta.

La ringrazio della Sua fedeltà nell'accettare nel
rinomato suo giornale micologico una lista dei funghi
roveretani. Io son ben pronto a secondare il Suo desiderio,
ma, però prima di farlo, vorrei aspettare la fine dell'anno

e quindi la fase della campagna micologica, un primo
luogo per vedere se potrò raccoglierne qualche altra specie,
ed un secondo luogo per ripassare qualche specie (special-
mente del genere *Rufula*) e dissipare il più che sarà pos-
sibile qualche dubbio più o meno fondato.

Penso poi di mettere a profitto il suo consiglio col mi-
surare le spore, semi, parafrai e boadi. Tutti li dirò che
ho sempre fatto i disegni (potendo) disegnate pure, e per ciò
preso a poco dall'ingrandimento ottenuto col microscopo
di Hantrochi oculare N° 4 ed obiettivo N° 4. L'ho poi ten-
uto delle grandezze, ma mi accorsi subito che ~~non erano~~ erano
in una stessa specie, ed allora ne abbandonai l'idea.

Quest'anno però vorrò incominciare a seguire il suo
consiglio per la misurazione, sottoponendone alcune alla
misurazione per ogni specie, tra le più grandi e le più
piccole. Per il disegno delle stesse poi, mi propono
ad usare della camera lucida che posso adoperare col
microscopo Meys, oculare N° 10000 uno, ed obiettivo

della distanza focale di $\frac{1}{2}$ " di pollice. Quest'ingrandimento
di Meys lo calcola di 240. La distanza poi dell'immagine
del primo ma della camera lucida è di centimetri diciotto
circa. Questo mezzo lo adoperei altra volta per copiare
alcune parti del corpo della Tavonia maggiore.

Non poi sempre, potendo di fornire il disegno degli
spaccati dei foghi (più o meno netto come sopra), tenendo
conto inoltre del colore della carne, del latte, del sapone
dell'odore, mere e località dove trovasi il fungo

Novamente ringraziandola, e pregandola di volermi
dare notizia delle tre specie unite, mi resta

Luo Abbigliatista. Senilone

D. Hygenolobilly

Novento 10 Aprile 1880.

Polyponus pinzole (Sw.) Fr.
B. unguicatus var. Schöff.
t. 138

Trametes *Prui.* *Frick* (non Fr.)
Mycoth. Univ. n. 7 (!) raccolto
dal Martini e quel affare
che si trova i piedi di
Trametes che in *Polyponus*.

Oryza e *specimen* sul sito
e detto per *P. pinzole* per
capi d'opera con una varietà
o una specie del *Polyponus*
unguicatus e i precedenti
determinati.

Hydra aurantia !!

Stercorarius hirsutus
